

# COMUNE DI VAPRIO D AGOGNA

All. a)

---

## *PIANO FINANZIARIO e RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO*

### *TARI*

*(art. 14 D.L. 201/2011)*  
*(art. 387 lett. D L. 228/2012)*  
*(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)*

## **ANNO 2019**

# PIANO FINANZIARIO

[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 2]

## 1. Introduzione

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità) ai commi 639 – 731 dell'art. 1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. L'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. L'art 1, comma 704 della legge n. 147 del 27.12.2013 dispone l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011 n. 214, in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2014 cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data. Ai sensi dell'art. 1 comma 651, della legge n. 147/2013 il comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani) lo stesso utilizzato per l'applicazione della TARES 2013.

### Il metodo tariffario

La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica". Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule ed ai coefficienti indicati dal metodo.

## 2 .Normativa e natura del piano finanziario

Il presente Piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel DPR 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della "nuova" tassa comunale su rifiuti TARI. La TARI non è altro che la TARES applicata nel 2013 senza la maggiorazione statale. Di conseguenza, tutti gli adempimenti e i calcoli che portano alla determinazione della TARI sono i medesimi approvati lo scorso anno dal Consiglio Comunale in sede di prima applicazione della TARES. Il primo di questi adempimenti è l'approvazione del Piano Finanziario, rivisto rispetto allo scorso anno in base ai dati forniti per il corrente anno e in base ai nuovi costi relativi al servizio. La TARI riprende la filosofia e i criteri di commisurazione del prelievo della TARES: la tassa deve coprire il 100% del costo del servizio di gestione rifiuti. Di conseguenza il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli tra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel DPR n. 158/1999. Il Piano Finanziario prevede una relazione descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

La tariffa permette innanzitutto una più equa distribuzione dei costi: mentre la tassa prendeva esclusivamente in considerazione la superficie dell'immobile soggetto a tassazione, la tariffa è composta da una parte fissa basata ancora sulla superficie dell'immobile, ma già corretta con indici riferiti al numero degli occupanti ed una parte variabile che si determina soltanto in base al numero degli occupanti.

Al fine di determinare la tariffa è necessario approvare, come disposto dall'art.8 del D.P.R. 24.7.1999 n.158, il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, il quale comprende il programma degli interventi necessari, il piano degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché i ricorsi all'affidamento dei servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, ecc.. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione che descriva il modello gestionale, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti, ecc.. Sulla base del piano finanziario si determina quindi la tariffa di igiene ambientale da applicare.

### 3. Tariffa di riferimento

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 387 lettera d) legge 228/2012, che, in assenza dell'emanazione di apposito regolamento attuativo, rimanda al D.P.R. 158/1999. Conformemente all'Allegato 1 del D.P.R. citato, le voci di costo considerate sono quelle indicate nella seguente tabella.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'**addizionale provinciale del 5%**.

Dall'anno 2018 può essere applicato anche un "REGOLAMENTO COMUNALE SUL COMPOSTAGGIO DOMESTICO" , approvato con deliberazione apposita ed il cui scopo è diminuire il volume dei rifiuti raccolti incentivando gli utenti con una riduzione della tariffa.

## PIANO FINANZIARIO - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

### COSTI DI GESTIONE (CG)

€ 133.492,62
--------------

#### Costo di Gestione ciclo e Servizi

Costi Spazzamento e lavaggio Stradale	CLS	€ 7.892,83
Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 19.322,10
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	€ 18.878,99
Altri Costi	AC	€ 9.783,95

CGIND: € 55.877,87
--------------------

#### Costi di gestione ciclo raccolta differenziata

Costi di raccolta differenziata	CRD	€ 48.297,09
Costi di trattamento e riciclo	CTR	€ 9.052,31

CGD: € 57.349,40
------------------

#### Costi comuni

Costi Amm./Acc./Risc.	CARC	€ 6.463,19
Costi generali di gestione	CGG	€ 2.303,50
Costi comuni diversi	CCD	€ 11.498,66

CC: € 20.265,35
-----------------

#### Costi d'uso capitale

CK: € 0,00
------------

#### Costi / Crediti Ripartiti

Riduzioni: € 3.300,00
-----------------------

0
---

## 4.SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARES, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper – box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

### **COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA**

		(*) € 37.942,13
Costi Spazzamento e lavaggio Stradale	CLS	€ 7.892,83
Altri Costi	AC	€ 9.783,95
Costi Amm./Acc./Risc.	CARC	€ 6.463,19
Costi generali di gestione	CGD	€ 2.303,50
Costi comuni diversi	CCD	€ 11.498,66
Costi d'uso capitale	CK	€ 0,00

### **COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE**

		(*) € 95.550,49
Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 19.322,10
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	€ 18.878,99
Costi di raccolta differenziata	CRD	€ 48.297,09
Costi di trattamento e riciclo	CTR	€ 9.052,31

(\*) Importi compresi di Maggiorazioni o Crediti

## 4.1 Suddivisione della parte fissa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

SUPERFICI		
UTENZE :	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
MQ:	67.541,00	20.744,00
%:	76,50%	23,50%

La parte fissa totale è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive.

Parte Fissa	
Utenze domestiche	€ 30.353,70
Utenze non domestiche	€ 7.588,43
<b>TOTALE</b>	<b>€ 37.942,13 ( 28,42%)</b>

### Tariffa fissa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- $TFd(n,S)$  = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S;
- n = numero di componenti del nucleo familiare;
- S = superficie dell'abitazione (m<sup>2</sup>);
- $Quf$  = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum n Stot (n) \cdot Ka (n)$$

dove:

- $Ctuf$  = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- $Stot (n)$  = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

- $K_a(n)$  = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

- **totale delle superfici occupate da nuclei familiari composti da:**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	superficie mq	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	mq convenzionali
1 componente	18.617,00	0,84	15.638,28
2 componente	25.545,00	0,98	25.034,10
3 componente	14.126,00	1,08	15.256,08
4 componente	7.811,00	1,16	9.060,76
5 componente	612,00	1,24	758,88
6 componente	500,00	1,3	650,00
7 componente	220,00	1,3	286,00
<b>Totale superfici metri quadri convenzionali</b>			<b>66.684,10</b>

**Quf - costo unitario al m<sup>2</sup> convenzionale** = Tot. Parte fissa utenze domestiche/Tot. superfici m<sup>2</sup> convenzionali utenze non domestiche

$$(\text{€ } 31.104,06/\text{mq } 66.684,10) = \text{€ } 0,47$$

**b) Tariffa fissa al m<sup>2</sup> per singolo nucleo familiare**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	Quf - costo unitario al m2 convenzionale	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per nucleo familiare
1 componente	0,46644	0,84	0,39181
2 componente	0,46644	0,98	0,45711
3 componente	0,46644	1,08	0,50375
4 componente	0,46644	1,16	0,54107
5 componente	0,46644	1,24	0,57838
6 componente	0,46644	1,3	0,60637
7 componente	0,46644	1,3	0,60637

### Tariffa fissa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $TFnd(ap, Sap)$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- $Qapf$  = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \sum Sap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- Stot(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

## RIEPILOGO COEFFICIENTI KC UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,41
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,8	0,73
3	Stabilimenti Balneari	0,38	0,63	0,5
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	0,36
5	Alberghi con ristoranti	1,07	1,33	1,2
6	Alberghi senza ristoranti	0,8	0,91	0,85
7	Case di cura e riposo	0,95	1	0,97
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1	1,13	1,06
9	Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,57
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,99
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,3
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchierre)	0,72	1,04	0,88
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	0,92	1,16	1,04
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,67
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	6,13
17	Bar, Caffè, Pasticceria	3,64	6,28	4,96
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	4,14
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	8,25
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,34

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

a) Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

A	B	C	D = B X C
		kc Nord applicato	
categoria	m2	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	m2 x Kc = m2 convenzionali
1-Musei, Biblioteche, scuole, as	890,00	min 0,32	284,80
2-Campeggi, distributori carburan	0,00	min 0,67	0,00
3-Stabilimenti Balneari	0,00	min 0,38	0,00
4-Esposizioni, autosaloni	3.678,00	min 0,30	1.103,40
5-Alberghi con ristoranti	0,00	min 1,07	0,00
6-Alberghi senza ristoranti	0,00	min 0,80	0,00
7-Case di cura e riposo	0,00	min 0,95	0,00
8-Uffici, agenzie e studi profess	260,00	min 1,00	260,00
9-Banche ed Istituti di credito	0,00	min 0,55	0,00
10-Negozi abbigliamento, calzatur	2.504,00	min 0,87	2.178,48
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	94,00	min 1,07	100,58
12-Attività artigianali tipo botte	1.406,00	min 0,72	1.012,32
13-Carrozzeria, autoufficina, mec	460,00	min 0,92	423,20
14-Attività industriali, con cap	10.011,00	max 0,91	9.110,01
15-Attività artigianali, di produ	687,00	max 1,09	748,83
16-Ristoranti, trattorie, osterie	141,00	min 4,84	682,44
17-Bar, Caffè, Pasticceria	150,00	min 3,64	546,00
18-Supermercato, pane e pasta, ma	72,00	min 1,76	126,72
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	151,00	min 1,54	232,54
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,00	min 6,06	0,00
21-Discoteche, night club	240,00	min 1,04	249,60
	20.744,00		17.058,92
Totale m2		Totale m2 convenzionali	

(€ 7.776,02/mq 17.058,92)= € 0,46

**Qapf – costo unitario al m2 convenzionale** = Tot. Parte fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m2 convenzionali utenze non domestiche

**b) Tariffa fissa al m2 per singole categorie di utenze non domestiche**

A	B	C	D = B X C
	Qapf -costo	kc Nord applicato	Tariffa fissa per categoria
categoria	unitario al m2 convenzionale	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	
1-Musei, Biblioteche, scuole, as	0,45583	min 0,32	0,15
2-Campeggi, distributori carburan	0,45583	min 0,67	0,31
3-Stabilimenti Balneari	0,45583	min 0,38	0,17
4-Esposizioni, autosaloni	0,45583	min 0,30	0,14
5-Alberghi con ristoranti	0,45583	min 1,07	0,49
6-Alberghi senza ristoranti	0,45583	min 0,80	0,36
7-Case di cura e riposo	0,45583	min 0,95	0,43
8-Uffici, agenzie e studi profess	0,45583	min 1,00	0,46
9-Banche ed Istituti di credito	0,45583	min 0,55	0,25
10-Negozi abbigliamento, calzatur	0,45583	min 0,87	0,40
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	0,45583	min 1,07	0,49
12-Attività artigianali tipo botte	0,45583	min 0,72	0,33
13-Carrozzeria, autoufficina, mec	0,45583	min 0,92	0,42
14-Attività industriali, con cap	0,45583	max 0,91	0,41
15-Attività artigianali, di produ	0,45583	max 1,09	0,50
16-Ristoranti, trattorie, osterie	0,45583	min 4,84	2,21
17-Bar, Caffè, Pasticceria	0,45583	min 3,64	1,66
18-Supermercato, pane e pasta, ma	0,45583	min 1,76	0,80
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	0,45583	min 1,54	0,70
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,45583	min 6,06	2,76
21-Discoteche, night club	0,45583	min 1,04	0,47

## 5. Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento ( $K_b$ ) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

- $TVd$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare.
- $Q_{uv}$  = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività ( $K_b$ ).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

- $Q_{tot}$  = Quantità totale di rifiuti
- $N(n)$  = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- $K_b(n)$  = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
- $C_u$  = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione ( $K_d$ ) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = C_u \cdot Sap(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

- $TVnd(ap, Sap)$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva  $ap$  e una superficie pari a  $Sap$ .
- $C_u$  = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

$Sap$  = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

- $K_d(ap)$  = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m<sup>2</sup> anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

## 5.1. Suddivisione della parte variabile per raccolta differenziata tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Produzione di RSU indifferenziati	
Utenze domestiche kg	561.256,40
Utenze non domestiche kg	140.314,10
<b>TOTALE kg</b>	<b>701.570,50</b>

La parte variabile, in quanto copre i costi per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato, è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Parte Variabile			
Utenze domestiche	€	€ 76.440,39	
Utenze non domestiche	€	€ 19.110,10	
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>€ 95.550,49</b>	<b>( 71,58%)</b>

### CATEGORIE CENSITE NEL RUOLO

n. Cat.	Descrizione	n.	Mq. Tassati	Utenza Civile	Utenza Res.
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	4	890,00		
4	Esposizioni, autosaloni	4	3.678,00		
8	Uffici, agenzie e studi professionali	6	375,00		
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria,	2	3.936,00		
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	194,00		
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico	6	1.406,00		
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	3	1.127,00		
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	8	10.930,00		
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	8	986,00		
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2	381,00		
17	Bar, Caffè, Pasticceria	4	1.000,00		
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formag	1	72,00		
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	151,00		
21	Discoteche, night club	1	240,00		
101	Utenza domestica Residenziale	672	90.236,00	SI	SI
102	Utenza domestica non Residenziale	99	10.256,00	SI	
999	ESENTI	1	110,00	SI	



## RIEPILOGO COEFFICIENTI KD UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,6	4,2	3,4
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,03
3	Stabilimenti Balneari	3,11	5,2	4,16
4	Esposizioni, autosaloni	2,5	3,55	3,03
5	Alberghi con ristoranti	8,79	10,93	9,86
6	Alberghi senza ristoranti	6,55	7,49	7,02
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,01
8	Uffici, agenzie e studi professionali	8,21	9,3	8,76
9	Banche ed Istituti di credito	4,5	4,78	4,64
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	8,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,8	12,45	10,63
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,9	8,5	7,2
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	7,55	9,48	8,52
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	3,5	7,5	5,5
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	4,5	8,92	6,71
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	50,28
17	Bar, Caffè, Pasticceria	29,82	51,47	40,65
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,99
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	17
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,6	67,66
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	11,01

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

## Parte variabile per raccolta differenziata -utenze non domestiche

### Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D	F= E / $\Sigma(D)$	H=B*F
Categoria	Kd	Mq.	Kg/anno (stimati)	QuV	Quota Variabile
1 Musei, Biblioteche, scuole, a	min 2,6	890,00	2.314,00	0,13956	€ 0,36
2 Campeggi, distributori carbura	min 5,51	0,00	0,00	0,13956	€ 0,77
3 Stabilimenti Balneari	min 3,11	0,00	0,00	0,13956	€ 0,43
4 Esposizioni, autosaloni	min 2,5	3.678,00	9.195,00	0,13956	€ 0,35
5 Alberghi con ristoranti	min 8,79	0,00	0,00	0,13956	€ 1,23
6 Alberghi senza ristoranti	min 6,55	0,00	0,00	0,13956	€ 0,91
7 Case di cura e riposo	min 7,82	0,00	0,00	0,13956	€ 1,09
8 Uffici, agenzie e studi profes	min 8,21	260,00	2.134,60	0,13956	€ 1,15
9 Banche ed Istituti di credito	min 4,5	0,00	0,00	0,13956	€ 0,63
10 Negozi abbigliamento, calzatur	min 7,11	2.504,00	17.803,44	0,13956	€ 0,99
11 Edicola, farmacia, tabaccaio,	min 8,8	94,00	827,20	0,13956	€ 1,23
12 Attività artigianali tipo botte	min 5,9	1.406,00	8.295,40	0,13956	€ 0,82
13 Carrozzeria, autoufficina, mec	min 7,55	460,00	3.473,00	0,13956	€ 1,05
14 Attività industriali, con cap	max 7,5	10.011,00	75.082,50	0,13956	€ 1,05
15 Attività artigianali, di produ	max 8,92	687,00	6.128,04	0,13956	€ 1,24
16 Ristoranti, trattorie, osterie	min 39,67	141,00	5.593,47	0,13956	€ 5,54
17 Bar, Caffè, Pasticceria	min 29,82	150,00	4.473,00	0,13956	€ 4,16
18 Supermercato, pane e pasta, ma	min 14,43	72,00	1.038,96	0,13956	€ 2,01
19 Plurilicenze alimentari e/o mi	min 12,59	151,00	1.901,09	0,13956	€ 1,76
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e	min 49,72	0,00	0,00	0,13956	€ 6,94
21 Discoteche, night club	min 8,56	240,00	2.054,40	0,13956	€ 1,19
<b>Totale KG convenzionali</b>	$\Sigma(D)=$	140.314,10	(E) Costo Da ripartire: € 19.582,51		

QuV= Quota unitaria parte variabile

Quota Variabile= €/mq.

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
€ 133.492,62	€ 6.674,63	€ 140.167,25

### Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario

Codice	Descrizione	Costo consortile	Costo Comunale
AC	Altri Costi	€ 9.783,95	
CARC	Costi Accertamento Riscossione Contenzioso	€ 6.463,19	
CCD	Contributi MIUR	-€ 78,82	
CCD	Costi Comuni Diversi	€ 11.577,48	
CGG	Costi Generali di Gestione	€ 2.303,50	
CLS	Costi Spazzamento e Lavaggio Strade	€ 7.892,83	
CRD	Costo Raccolta Oli Esausti e Filtri olio	€ 132,00	
CRD	Costo Raccolta pile	€ 310,11	
CRD	Costo Raccolta Pneumatici	€ 132,44	
CRD	Costo Raccolta Vegetali	€ 2.663,87	
CRD	Costo Raccolta Vernici e Inchiostri	€ 936,60	
CRD	Ricavi - Contributi CONAI e vendite	-€ 6.121,39	
CRD	Costo Raccolta Lignei	€ 1.838,75	
CRD	Costo Raccolta Inerti	€ 3.520,06	
CRD	Costo per la raccolta farmaci	€ 602,50	
CRD	Costo per raccolta rifiuti organici	€ 17.323,79	
CRD	Costo Raccolta Carta e Cartone	€ 5.625,86	
CRD	Costo Raccolta diff. Plastica	€ 14.286,12	
CRD	Costo Raccolta diff. Vetro e Lattine	€ 7.046,38	
CRT	Raccolta Porta Porta indifferenziato	€ 19.322,10	
CTR	Costi trattamento vegetale	€ 2.145,00	
CTR	Costo Smaltimento lignei	€ 1.320,00	
CTR	Costo smaltimento organico	€ 5.587,31	
CTS	Costi trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	€ 18.878,99	
		<b>€ 133.492,62</b>	<b>€ 0,00</b>

PROSPETTO RIEPILOGATIVO COSTI				
Tipo	Descrizione	Anno 2019	Anno 2018	Var %
AC	Altri Costi	€ 9.783,95	€ 6.363,99	53,74%
CARC	Costi Amministrativi dell'accertamento e Riscossione	€ 6.463,19	€ 6.280,19	2,91%
CCD	Costi Comuni diversi	€ 11.498,66	€ 6.427,96	78,89%
CGG	Costi Generale di Gestione	€ 2.303,50	€ 1.901,01	21,17%
CK	Costi di esercizio	€ 0,00	0,00%	
CLS	Costi di Spazzamento e lavaggio Strade	€ 7.892,83	€ 7.769,40	1,59%
CRD	Costi di Raccolta Differenziata	€ 48.297,09	€ 52.586,65	-8,16%
CRT	Costi di Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	€ 19.322,10	€ 19.028,32	1,54%
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	€ 9.052,31	€ 3.282,36	175,79%
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati	€ 18.878,99	€ 17.643,85	7,00%
<b>TOTALE</b>		<b>€ 133.492,62</b>	<b>€ 121.283,73</b>	<b>10,07%</b>

**RIEPILOGO TARIFFE DA APPLICARE+ (Ripartizione su quota domestica 80%)**

Codice Descrizione			Quota Variabile	Quota Fissa	Euro al MQ
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	(0)	€ 0,3629	€ 0,1459	€ 0,5087
2	Campeggi, distributori carburanti	(0)	€ 0,7690	€ 0,3054	€ 1,0744
3	Stabilimenti Balneari	(0)	€ 0,4340	€ 0,1732	€ 0,6073
4	Esposizioni, autosaloni	(0)	€ 0,3489	€ 0,1367	€ 0,4857
5	Alberghi con ristoranti	(0)	€ 1,2267	€ 0,4877	€ 1,7145
6	Alberghi senza ristoranti	(0)	€ 0,9141	€ 0,3647	€ 1,2788
7	Case di cura e riposo	(0)	€ 1,0914	€ 0,4330	€ 1,5244
8	Uffici, agenzie e studi professionali	(0)	€ 1,1458	€ 0,4558	€ 1,6016
9	Banche ed Istituti di credito	(0)	€ 0,6280	€ 0,2507	€ 0,8787
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferra	(0)	€ 0,9923	€ 0,3966	€ 1,3889
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	(0)	€ 1,2281	€ 0,4877	€ 1,7159
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fab	(0)	€ 0,8234	€ 0,3282	€ 1,1516
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	(0)	€ 1,0537	€ 0,4194	€ 1,4731
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	(0)	€ 1,0467	€ 0,4148	€ 1,4615
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	(0)	€ 1,2449	€ 0,4969	€ 1,7418
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	(0)	€ 5,5364	€ 2,2062	€ 7,7427
17	Bar, Caffè, Pasticceria	(0)	€ 4,1617	€ 1,6592	€ 5,8210
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, g	(0)	€ 2,0139	€ 0,8023	€ 2,8161
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	(0)	€ 1,7571	€ 0,7020	€ 2,4591
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	(0)	€ 6,9390	€ 2,7623	€ 9,7014
21	Discoteche, night club	(0)	€ 1,1947	€ 0,4741	€ 1,6687
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	€ 68,3111<-	Unatantum +	€ 0,3918
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	€ 159,3925<-	Unatantum +	€ 0,4571
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	€ 204,9332<-	Unatantum +	€ 0,5038
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	€ 250,4739<-	Unatantum +	€ 0,5411
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	€ 330,1702<-	Unatantum +	€ 0,5784
101	Utenza domestica Residenziale	(6)	€ 387,0961<-	Unatantum +	€ 0,6064
101	Utenza domestica Residenziale	(7)	€ 387,0961<-	Unatantum +	€ 0,6064
102	Utenza domestica non Residenziale	(2)	€ 159,3925<-	Unatantum +	€ 0,4571

## Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE DOMESTICHE)

Tariffa Descrizione - Componenti	Importi su Metri Quadrati				
	50	70	100	150	180
101 Utenza domestica Residenziale (1)	€ 87,90	€ 95,74	€ 107,49	€ 127,08	€ 138,84
101 Utenza domestica Residenziale (2)	€ 182,25	€ 191,39	€ 205,10	€ 227,96	€ 241,67
101 Utenza domestica Residenziale (3)	€ 230,12	€ 240,20	€ 255,31	€ 280,50	€ 295,61
101 Utenza domestica Residenziale (4)	€ 277,53	€ 288,35	€ 304,58	€ 331,63	€ 347,87
101 Utenza domestica Residenziale (5)	€ 359,09	€ 370,66	€ 388,01	€ 416,93	€ 434,28
101 Utenza domestica Residenziale (6)	€ 417,41	€ 429,54	€ 447,73	€ 478,05	€ 496,24
101 Utenza domestica Residenziale (7)	€ 417,41	€ 429,54	€ 447,73	€ 478,05	€ 496,24
102 Utenza domestica non Residenziale (2)	€ 182,25	€ 191,39	€ 205,10	€ 227,96	€ 241,67

## Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE NON DOMESTICHE)

Tariffa	Descrizione	Importi su Metri Quadrati				
		50	70	100	500	800
1	Musei, Biblioteche, scuole, associ Comp.= 0	€ 25,44	€ 35,61	€ 50,87	€ 254,36	€ 406,98
2	Campeggi, distributori carburanti Comp.= 0	€ 53,72	€ 75,21	€ 107,44	€ 537,20	€ 859,52
3	Stabilimenti Balneari Comp.= 0	€ 30,36	€ 42,51	€ 60,73	€ 303,63	€ 485,80
4	Esposizioni, autosaloni Comp.= 0	€ 24,28	€ 34,00	€ 48,57	€ 242,83	€ 388,52
5	Alberghi con ristoranti Comp.= 0	€ 85,72	€ 120,01	€ 171,45	€ 857,25	€ 1.371,59
6	Alberghi senza ristoranti Comp.= 0	€ 63,94	€ 89,52	€ 127,88	€ 639,40	€ 1.023,04
7	Case di cura e riposo Comp.= 0	€ 76,22	€ 106,71	€ 152,44	€ 762,21	€ 1.219,53
8	Uffici, agenzie e studi professiona Comp.= 0	€ 80,08	€ 112,11	€ 160,16	€ 800,82	€ 1.281,31
9	Banche ed Istituti di credito Comp.= 0	€ 43,94	€ 61,51	€ 87,87	€ 439,37	€ 702,99
10	Negozi abbigliamento, calzature, li Comp.= 0	€ 69,44	€ 97,22	€ 138,89	€ 694,43	€ 1.111,09
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri Comp.= 0	€ 85,79	€ 120,11	€ 171,59	€ 857,94	€ 1.372,71
12	Attività artigianali tipo botteghe ( Comp.= 0	€ 57,58	€ 80,61	€ 115,16	€ 575,81	€ 921,29
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanic Comp.= 0	€ 73,65	€ 103,11	€ 147,31	€ 736,53	€ 1.178,45
14	Attività industriali, con capannon Comp.= 0	€ 73,08	€ 102,31	€ 146,15	€ 730,76	€ 1.169,22
15	Attività artigianali, di produzione Comp.= 0	€ 87,09	€ 121,92	€ 174,18	€ 870,88	€ 1.393,40
16	Ristoranti, trattorie, osterie, piz Comp.= 0	€ 387,13	€ 541,99	€ 774,27	€ 3.871,33	€ 6.194,12
17	Bar, Caffè, Pasticceria Comp.= 0	€ 291,05	€ 407,47	€ 582,10	€ 2.910,48	€ 4.656,78
18	Supermercato, pane e pasta, macelle Comp.= 0	€ 140,81	€ 197,13	€ 281,61	€ 1.408,07	€ 2.252,92
19	Plurilicenze alimentari e/o miste Comp.= 0	€ 122,95	€ 172,13	€ 245,91	€ 1.229,53	€ 1.967,25
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e pian Comp.= 0	€ 485,07	€ 679,10	€ 970,14	€ 4.850,68	€ 7.761,10
21	Discoteche, night club Comp.= 0	€ 83,44	€ 116,81	€ 166,87	€ 834,36	€ 1.334,97

**VARIAZIONE TARIFFE 2019/2018**

ANNO	PF	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI
2019	€ 133.492,62	€ 37.942,13	€ 95.550,49
2018	€ 121.283,73	€ 28.742,55	€ 92.541,18
Diff	€ 12.208,89	€ 9.199,58	€ 3.009,31
Var. %	10,07%	32,01%	3,25%

UTENZE NON DOMESTICHE				
CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA 2019	TARIFFA 2018	% VAR
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5087	0,4253	19,61%
2	Campeggi, distributori carburanti	1,0744	0,8987	19,55%
3	Stabilimenti Balneari	0,6073	0,5078	19,59%
4	Esposizioni, autosaloni	0,4857	0,4065	19,48%
5	Alberghi con ristoranti	1,7145	1,434	19,56%
6	Alberghi senza ristoranti	1,2788	1,0694	19,58%
7	Case di cura e riposo	1,5244	1,2751	19,55%
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1,6016	1,3396	19,56%
9	Banche ed Istituti di credito	0,8787	0,7348	19,58%
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e al	1,3889	1,1613	19,60%
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,7159	1,4352	19,56%
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elett	1,1516	0,9631	19,57%
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	1,4731	1,2319	19,58%
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	1,4615	1,2226	19,54%
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	1,7418	1,4565	19,59%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,7427	6,475	19,58%
17	Bar, Caffè, Pasticceria	5,821	4,8679	19,58%
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	2,8161	2,3551	19,57%
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,4591	2,0562	19,59%
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	9,7014	8,1135	19,57%
21	Discoteche, night club	1,6687	1,3958	19,55%

UTENZE DOMESTICHE								
CAT.	DESCRIZIONE	N. COMP.	QF 2019	QF 2018	% VAR	QV 2019	QV 2018	% VAR
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,3918	0,2995	30,82%	68,3111	66,3425	2,97%
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,4571	0,3494	30,82%	159,3925	154,7992	2,97%
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,5038	0,3851	30,82%	204,9332	199,0275	2,97%
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,5411	0,4136	30,83%	250,4739	243,2558	2,97%
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,5784	0,4421	30,83%	330,1702	320,6554	2,97%
101	Utenza domestica Residenziale	6	0,6064	0,4635	30,83%	387,0961	375,9408	2,97%
101	Utenza domestica Residenziale	7	0,6064	0,4635	30,83%	387,0961	375,9408	2,97%
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,4571	0,3494	30,82%	159,3925	154,7992	2,97%